



# la rete

Informatore N.120 - Anno 42 - Numero 1 - aprile 2022

1/2022

## Editoriale

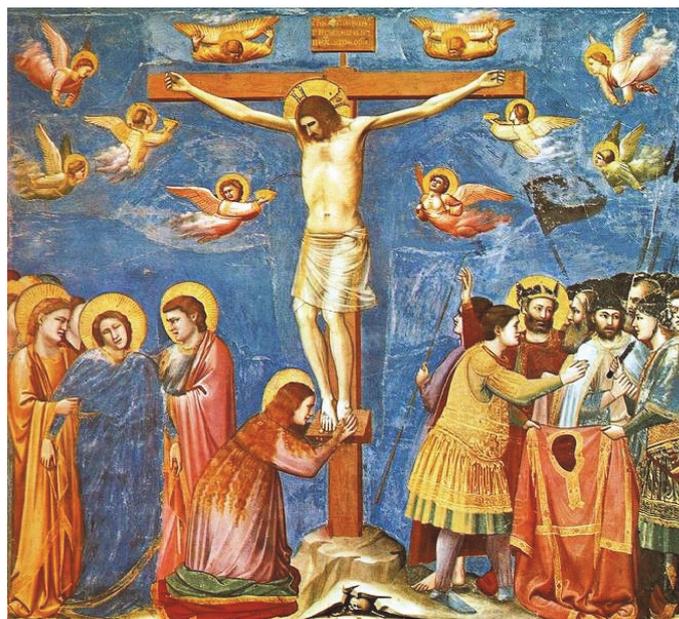
### Quaresima... un cammino verso la Pasqua

Quaresima è un cammino che porta a ritrovare la verità della nostra umanità ferita, schiava del peccato e piena di paure. Papa Francesco grida a gran voce che per essere veramente uomini e donne della sequela, dobbiamo lasciarci guarire dalla misericordia del Signore Gesù perché la nostra umanità sia rinnovata da una luce speciale, quella della Pasqua.

Il digiuno quaresimale vuole guidarci a scoprire la fame e la sete di verità che c'è dentro di noi. Siamo troppe volte sopraffatti da impegni, faccende da sbrigare, impegni a cui dobbiamo partecipare... Il digiuno e il silenzio ci insegnano che noi siamo preziosi agli occhi di Dio e che abbiamo anche la capacità di poter dominare il male che proviamo ed esprimiamo nei gesti e nelle parole. Il digiuno ci fa scoprire che con la Grazia del Signore possiamo veramente dominare tutto ciò che ci rende brutte persone per esprimere la bellezza dell'umanità rinnovata dalla presenza di Gesù e del suo Spirito.

In concreto: come essere costruttori di pace in questo momento storico? Come sentirsi parte del cammino dell'umanità intera facendo scelte di pace quotidiane? Come credere che queste mie scelte possono influire sulla storia intera come presupposto per grandi decisioni sulla vita dei popoli?

L'elemosina ci distoglie dalla percezione ansiosa dei nostri mali. Quanto bene ci fanno le persone che, sfollate per la guerra in Ucraina, ci aiutano ad aprire le nostre case! La loro presenza e la loro vicenda ci aiutano a relativizzare i nostri problemi, alcune volte molto seri altre volte molto futili, e ad aprire il cuore e la casa all'accoglienza, alla carità, alla disponibilità per aiuti concreti e immediati nel momento dell'emergenza. Forse spinti dall'emozione di



un momento scopriamo però di avere ancora dentro di noi la compassione, il desiderio di portare il peso dell'altro, il coraggio di fare scelte che per quieto vivere o per paura del giudizio degli altri normalmente non facciamo.

La preghiera, il tempo "perso" per Dio. E' in questo tempo che percepiamo il desiderio del cielo, cioè il bisogno di riempire la mente, il cuore, le parole, i gesti di qualcosa di più grande di noi, di una forza divina che non si concentra sui particolari dispersivi della vita ma sulla sostanza del proprio essere.

Abbiamo bisogno di essere amati dal Padre per riuscire ad amare, abbiamo bisogno di essere perdonati nel profondo per riuscire a perdonare, abbiamo bisogno di sapere che la nostra vita – pur nella sua miseria – sarà salvata per sempre, nonostante errori e debolezze, per essere capaci di fare scelte coraggiose di bene e di servizio. Questi desideri tengono in noi viva la fiamma di incontrare Gesù nella preghiera.

La Risurrezione di Gesù illumini il cammino di ciascuno verso l'incontro con Lui.

Don Cesare  
prevosto

## Non esistono ragazzi cattivi

Riflessione sul disagio giovanile  
con Don Claudio Burgio

Cinema Castellani - Azzate, 26 novembre



*“Li chiamano ragazzi a rischio, bulli, delinquenti, ragazzi di strada, giovani devianti, mostri, per me sono ragazzi e basta”.*

Don Burgio racconta ad un pubblico attento la sua esperienza nel carcere minorile Beccaria di Milano e nella comunità di accoglienza “Kairòs”, da lui fondata oltre vent’anni fa. Il malessere dilagante pone in evidenza l’inadeguatezza educativa degli adulti, la difficoltà di relazione, l’incapacità di fiducia e consonanza con il dolore che tanti giovani si portano dentro. Colonna sonora è la musica contemporanea, quella amata dai ragazzi di oggi, suonata e interpretata dai Good Vibers, duo di musicisti di strada.

*“Sono angeli sul mio cammino, cuori violenti spesso per disperazione: più vado avanti, più mi convinco di una cosa: non esistono ragazzi cattivi”.*

Susanna Martignoni

## Uniti nella carità

**Il Microcredito Sociale:  
un buon motivo per fare Comunità**

L’iniziativa di carità, caldeggiata lo scorso Avvento, mai come questa volta è stata motivo di unione tra i paesi interpellati e di coesione tra gli enti, le persone e le associazioni coinvolte nell’impegno comune assunto con grande determinazione. Siamo riusciti, tutti insieme, a creare un cospicuo fondo che la Fondazione Comunitaria del Varesotto (ente promotore del Microcredito Sociale) consegnerà ai sindaci dei comuni di Azzate, Buguggiate e Brunello per far fronte a reali esigenze di bisogno di persone e famiglie. La bontà dell’iniziativa, nella quale per primo ha creduto don Cesare, ha permesso

per la prima volta che l’iniziativa di carità, prerogativa della Parrocchia, coinvolgesse invece tutto il territorio della Comunità Pastorale e venisse accolta con entusiasmo da tutti gli interpellati. In modo particolare dal sindaco di Azzate, Gianmario Bernasconi, che pubblicamente il 30 novembre, in occasione della memoria di Sant’Andrea compatrono di Azzate, ha esternato la volontà, sua e dell’amministrazione comunale, di collaborare con la Fondazione nel processo di co-progettazione che mira al contrasto delle nuove povertà emergenti. Presente ad ascoltare l’intervento, non solo del sindaco di Azzate ma anche di Sambo e di Dall’Osto, rispettivamente sindaci di Buguggiate e di Brunello, anche il Vicario Episcopale di zona Monsignor Giuseppe Vegezzi, il quale si è complimentato con il Prevosto e con le autorità per la sensibilità dimostrata nei confronti dei nuovi temi sociali.

Negli ultimi due anni, questi ultimi si sono prepotentemente affacciati creando nuove emergenze da affrontare con quella forza che viene soltanto quando si è uniti dalla stessa determinazione. Che bella opportunità abbiamo colto: nulla di più significativo per concretizzare il messaggio della *Chiesa in uscita* che va incontro al prossimo mostrando il suo volto sinodale

**RACCOLTA FONDI AVVENTO 2021**

**Il Natale regala nuove opportunità grazie al**

**MICROCREDITO SOCIALE**

Anche quest’anno la raccolta fondi per l’Avvento nella nostra Comunità Pastorale avrà un obiettivo comune: quello di far nascere il fondo per il microcredito sociale

Noi siamo tanti e tutti insieme siamo una forza, l’abbiamo già dimostrato: proviamo a realizzare questo bellissimo regalo di Natale per le nostre stesse Comunità!

Iniziativa promossa da:



FONDAZIONE  
COMUNITARIA  
DEL VARESOTTO  
ONLUS

capace di sguardi benevoli rivolti ad ogni persona. Bernasconi, rappresentante delle istituzioni, ha spronato tutti i cittadini ad aderire al Microcredito Sociale citando l'articolo 2 della Costituzione Italiana: la Repubblica riconosce e garantisce i diritti dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. Essere fedeli a questo principio implica la messa in campo della *Carità* vale a dire l'Amore a Dio come bene supremo e al prossimo per Amore di Dio.

L'occasione è propizia per ringraziare i privati che hanno generosamente offerto, le realtà associative (una ventina) che hanno organizzato eventi, feste e raccolte finalizzate al raggiungimento della cifra di euro 9.926,00 consegnata al presidente, dott. Pavanello, della Fondazione Comunitaria del Varesotto.

**P.S.** - La pandemia ha bloccato le attività del Greenleaves Gospel Choir nel periodo pre-natalizio, pertanto il concerto, che avevano preparato per partecipare alla raccolta fondi per il Microcredito Sociale, sarà recuperato in tempo di Quaresima, il 9 aprile al Cinema Castellani che "terrà a battesimo" la ripresa delle attività del coro Gospel varesino e che rappresenterà l'ultima occasione per chi desiderasse unirsi nel gesto di solidarietà e contribuire ad arrotondare la cifra raccolta.

*Simona Niada*

## Un pensiero sulle benedizioni natalizie

Sappiamo tutti che da qualche anno la comunità pastorale ha deciso di cambiare le tradizionali benedizioni di Natale. Da principio ci si è avvalso di pochi laici che, unitamente ai sacerdoti, visitavano le famiglie portando gli auguri della parrocchia e pregando insieme. Negli ultimi due anni, complice la disgraziata pandemia, ci si è dovuti arrangiare evitando le visite casa per casa per ritrovarsi in punti strategici del paese e pregare insieme.

Si può dire che questo sistema obbligato è stato accettato in modi diversi: nonostante l'entusiasmo dei laici incaricati di guidare gli eventi, in alcune zone del paese la partecipazione è stata scarsa, mentre in altre vi è stato ampio coinvolgimento. Certamente dovremo studiare con più attenzione i luoghi dove incontrarci, molto meglio un'area senza passaggio di auto, ma ormai

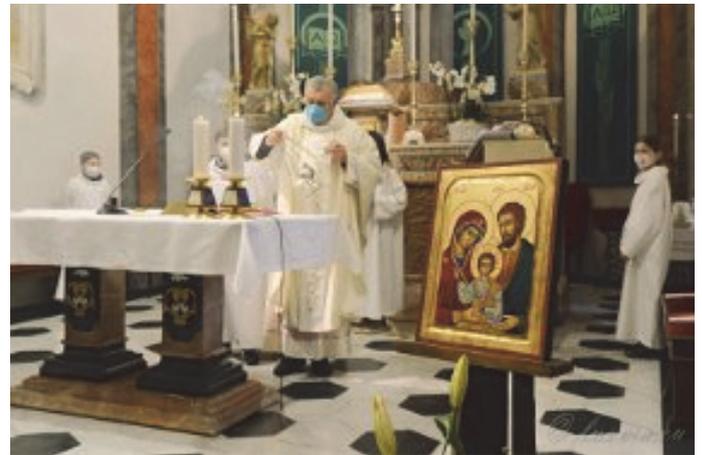
la strada da percorrere è questa e siamo fiduciosi che sempre più fedeli comprendano e accettino la presenza dei laici in aiuto ai sacerdoti.

*A.I.G.*

## Anniversari di matrimonio e festa della S. Famiglia

Domenica 30 gennaio, festa della Sacra Famiglia di Nazareth, 23 coppie di sposi hanno festeggiato nella nostra chiesa di Buguggiate l'anniversario di matrimonio.

A condividere questa gioiosa ricorrenza, tra le tante, una coppia di sposi al loro primo anno di vita matrimoniale fino ai più veterani che da 60 anni dividono gioie, dolori, fatiche e speranze. Significativo è stato il rinnovo delle promesse matrimoniali; ci siamo ripromessi fedeltà, amore e rispetto: ingredienti essenziali per un matrimonio.



Questo momento ci è servito per fare un bilancio di una vita insieme ripercorrendo episodi gioiosi e faticosi. Scambiarsi gli anelli è stato emozionante ci ha fatto ricordare con commozione il bellissimo giorno del nostro "sì".

Don Cesare ha sottolineato l'importanza dell'unità della coppia. Insieme tutto si affronta più facilmente e se si è uniti anche i difetti vengono superati per un progetto comune. Quando si è

uniti si accettano i limiti dell'altro/a, ci si aiuta vicendevolmente e soprattutto non esiste competizione. Per questo abbiamo pregato chiedendo aiuto e sostegno al nostro Signore per poter continuare a camminare insieme nell'unità testimoniando con la vita il valore del matrimonio. I festeggiamenti si sono conclusi con un dono molto gradito: per la sposa una rosa rossa e per lo sposo una bottiglia di spumante. Infine sul sagrato della chiesa abbiamo brindato con un ottimo spumante alla salute di tutti gli sposi ringraziando il nostro Don per la bellissima e curata cerimonia.



Nel pomeriggio come segno di unità delle tre parrocchie della nostra comunità pastorale si è svolto un pellegrinaggio a piedi partendo dalla chiesa di S. Maria Annunciata di Brunello proseguendo verso la chiesa di Azzate per concludersi presso la nostra chiesa di Buguggiate. Numerosi i partecipanti che hanno rappresentato a nome di tutta la comunità il desiderio e la volontà di voler "camminare" insieme nella fede affidandosi a Maria, madre nostra e madre della speranza.

*Lorena Masini*

## Gruppo Battesimi

Il "Gruppo Battesimi" è un gruppo della nostra comunità pastorale, formato da cinque famiglie che dedicano una piccola parte del loro tempo a seguire i genitori che decidono di battezzare i loro figli.

Il gruppo nasce con l'intento di essere un primo gesto di accoglienza per le famiglie dei battezzandi nella comunità e per chi lo vuole, anche un modo di continuare un'esperienza di condivisione di alcuni brevi momenti con altre famiglie. Inoltre durante la cerimonia viene aiutato il parroco con i gesti concreti del Battesimo.

La richiesta del Battesimo, che i genitori fanno al parroco, viene condivisa con il nostro gruppo

che si preoccupa di organizzare un incontro al mese con le famiglie dei battezzandi con l'obiettivo di condividere un momento insieme in cui si svolge un'attività concreta e ci si confronta su diversi temi (fede, figli, dubbi, domande). Inoltre il gruppo si presenta e conosce i nuovi genitori e si rende disponibile a condividere un cammino insieme, nella massima libertà di ciascuna famiglia.

Prima della pandemia eravamo soliti organizzare anche due momenti comunitari, di solito incontri piuttosto attivi, in concomitanza con il battesimo di Gesù o la giornata della Vita e nel periodo vicino a Pasqua, dove venivano invitati tutti i battezzati degli ultimi anni per incontrarsi e vivere insieme un altro momento di confronto.

Speriamo di poter riprendere quei momenti che erano sempre molto ricchi di nuovi spunti di riflessione ed erano occasione per iniziare nuove amicizie.

*Laura Giamberini*



Per riscoprire l'importanza del proprio Battesimo nel cammino quaresimale, domenica 20 marzo un gruppo di nostri parrocchiani con don Cesare e don Claudio si è recato a visitare lo

spettacolare Battistero della Chiesa dei santi Agostino e Monica di Casciago, opera del grande artista vivente padre Marko Rupnik (2015).

## Il Consiglio Pastorale in ascolto della comunità

Da qualche anno si è costituita la comunità Pastorale Maria Madre della Speranza per le parrocchie di Buguggiate, Azzate e Brunello. Il compito della comunità è quello di favorire un dialogo tra Chiesa e fedeli per migliorare, modificare e portare avanti nuovi progetti. La comunità però non è solo un nome e un'istituzione: è una comunità di persone. Vogliamo farci conoscere e per questo saremo presenti sul sagrato della Chiesa alternativamente nelle tre parrocchie.

Tra un prosecco e un caffè, vorremmo instaurare un momento di dialogo propositivo con le comunità, in modo da poter portare avanti le richieste di tutti. Ci sarà anche una cassetta per consigli anonimi. Le Messe e gli orari saranno indicati su *In dialogo*.

Silvia Bosisio

## Cantare, cantare

Cantiamo insieme; alcuni di noi da tanti anni, altri sono nuovi acquisti.

Cantiamo perché ci piace; ritrovarci con una scadenza regolare ci aiuta a prendere del tempo per noi e a ricaricare le pile a metà settimana. Cantiamo per pregare; perché, come diceva sant'Agostino, 'chi canta prega due volte'. Cantiamo per accompagnare la liturgia domenicale. Cantiamo per rendere più solenni le festività importanti, come Natale e Pasqua. Cantiamo per...rendere lode a Dio.

Dopo la Pasqua dello scorso anno, è nata l'idea di preparare un concerto di musiche natalizie per il Natale successivo, Natale 2021.

Ci siamo messi tutti "al lavoro" studiando e preparando i vari brani. Mercoledì dopo mercoledì (è da sempre il giorno dedicato al coro) siamo arrivati al 18 dicembre, serata del Concerto. Tanto entusiasmo da parte nostra, e tanta emozione anche per la presenza di un pubblico numeroso, come non ci saremmo aspettati.

A Natale 2022 un altro concerto? Si vedrà.

Vi lasciamo con alcuni pensieri sul coro e la preziosa testimonianza di una nostra corista.



*Il Concerto di Natale della nostra Corale (18 dicembre) nella chiesa di Azzate*

Cantare in un coro:

- È ridere insieme degli errori propri ed altri, perché l'importante è ridere CON gli altri e non DEGLI altri e, senza quasi accorgersi, si migliora e si impara.
- È scoprire che i limiti dei singoli nell'insieme diventano ricchezza.
- È scoprire che la mia voce, insieme a quella degli altri, diventa 'armonia'.
- È capire che cantare insieme significa anche ascoltare gli altri.
- È mettere a servizio della Comunità la propria 'voce'.

Cantare in coro...

Riprendo a cantare in un coro dopo un'assenza lunga oltre vent'anni; rivedo volti già conosciuti e altri nuovi...

Un'affettuosa accoglienza ricevo e la mia voglia di pregare cantando ritrova lo stesso entusiasmo del passato, come se non mi fossi mai allontanata.

Il Concerto di Natale poi, che forte battito al cuore! Quella serata speciale per contribuire ad un progetto importante, per coinvolgere il pubblico venuto ad ascoltare, nella gioia, l'annuncio della nascita di Gesù.

L'insieme dei brani scelti! Diversi nelle melodie ma comuni nel trasmettere un messaggio d'amore e di speranza.

Ed io sono lì, felice, emozionata.

Guardo i miei compagni di canto e mi sento parte di una famiglia alla quale posso appoggiarmi se ho difficoltà a prendere un "attacco" giusto o se una nota mi sfugge. Amici con cui

provare per tante sere e superare le difficoltà di un canto anche con una bella risata.

È gratificante far parte di un coro, di questo coro! È l'armonia delle note che senti vibrare che ti porta in Alto. È l'emozione di sentirti vicino a Dio sulle ali di un Alleluia.

Come una preghiera, il canto è un'elevazione dell'anima. Cantare è pura gioia!

*Il Coro di Azzate*

## Brunello, la festa riscoperta

**25 Marzo**, ricorrenza dell'Annunciazione.

Sotto l'impulso di don Cesare e don Gianni e con la collaborazione di un buon gruppo di volontari locali, si è voluto recuperare l'aspetto religioso e aggregativo della festa patronale di Brunello, che da qualche decennio si è concentrata sulla terza domenica di giugno (che permarrà comunque nel suo aspetto ricreativo), ricollegandola alla solennità dell'Annunciazione attraverso un fine settimana segnato da tre momenti particolari. **Venerdì 25, alle 21, si è celebrata una Via Crucis** che ha visto anche la partecipazione di decine di persone provenienti da tutto il decanato, imperniata sulla pace e sul senso concreto di essere "operatori di pace". La processione, partita dal piazzale dei caduti attiguo al cimitero, si è conclusa nella parrocchiale di S. Maria Annunciata con l'affidamento al cuore di Maria dell'Ucraina e della Russia nell'auspicio di una pace vera e presta, ripercorrendo l'atto compiuto nella stessa giornata da Papa Francesco in San Pietro. **Sabato 26, sempre alle 21** negli spazi delle cascate di S. Maria, ecco lo



spettacolo del Mangiafuoco Marco Bottinelli della cooperativa Anemone Blu, con dolci e vin brulé offerti dalla Parrocchia. Marco si è esibito in notevoli ed originali numeri di acrobazie "giocando col fuoco": grazie anche ad una colonna sonora epico-medievale perfettamente inserita nel contesto architettonico, ha creato un'atmosfera fiabesca nel racconto "autobiografico" del cavaliere Occhi di Drago, con alto gradimento dei tanti adulti e bambini convenuti. **Domenica 27 Celebrazione solenne della S. Messa** in Santa Maria, concelebrata da don Cesare e don Gianni con l'animazione del gruppo Sing & Color, seguita da un aperitivo sul sagrato. In un'accorata omelia, don Cesare richiamava il fatto che nessuno può ritenersi un buon cristiano solo ascoltando qualche sermone domenicale e standosene per i fatti suoi. L'aggancio fraterno ad una comunità con cui pregare, leggere assiduamente la Parola, confrontarsi sul proprio vivere ogni giorno la fede più concreta, può evitare il rischio di una "cecità" verso quanto ci accade intorno e verso le persone che popolano la nostra quotidianità. Fede e festa: momenti di preghiera e momenti conviviali, vera espressione di un semplice e sincero bisogno di incontrarsi, di conoscersi, di riscoprirsi, di stare insieme e rinvigorire la comunità dopo un lockdown che ci ha troppo segnati nei nostri sentimenti oltre che nel corpo.

*Edo Campi*

## CHIESA MADRE E MAESTRA

### Il Vangelo secondo Luca

È il Vangelo che la nostra Comunità Pastorale ha scelto quest'anno di leggere e approfondire durante la S. Messa del giovedì sera. Qualche notizia sintetica di carattere generale ci può aiutare ad inquadrare questo splendido testo e magari a suscitare il desiderio di prenderlo tra le mani e di leggerlo con calma.

Con Matteo e Marco è considerato uno dei "vangeli sinottici": termine con cui si vuole indicare – attraverso, appunto, uno sguardo d'insieme ("sinossi") – tutta una serie di paralleli e convergenze presenti nei tre testi.

#### Chi è Luca

È un convertito che proviene dal mondo greco-romano e non da quello ebraico. Appartiene alla seconda generazione, che non ha incontrato direttamente Gesù e che non è vissuto in Palestina, come risulta da alcune sue imprecisioni nei riferimenti geografici.

Compagno di Paolo, che lo chiama “caro medico” nella lettera ai Colossesi, con lui arriva fino a Roma, dopo un lungo viaggio carico di imprevisti e peripezie. Tutti eventi che Luca racconta dettagliatamente negli Atti degli Apostoli, che è la sua seconda opera, concepita come un progetto unitario con il Vangelo e dedicata a un certo Teofilo, un illustre personaggio a noi non meglio noto.

Luca si rivela profondo conoscitore della cultura del suo tempo. Scrive il suo lungo Vangelo (è il doppio di quello di Marco) in un greco raffinato, in uno stile da letterato. E sa spaziare con competenza anche nell’Antico Testamento. Ma soprattutto dichiara espressamente di voler andare alle origini dei fatti, vagliando le fonti, assicurando di aver svolto “ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato” (Lc 1,3). E non è azzardato pensare che tra le sue fonti testimoniali dirette (specialmente per i capitoli sull’infanzia di Gesù) ci sia stata Maria stessa.

### Struttura del Vangelo di Luca

- Dopo il **racconto dell’infanzia** dei primi 2 capitoli e il primo annuncio di Gesù nella sinagoga della sua Nazareth (cap. 4), Luca ci avvisa che in Gesù si compiono le promesse fatte da Dio al suo popolo, ma anche che vengono superate: Gesù è molto di più del Messia atteso da Israele, è il Salvatore di tutte le genti.
- È la stessa logica che vediamo nella **seconda tappa** della narrazione (fino al capitolo 9): il ministero di Gesù in Galilea. Il Messia fa cose che solo Dio può compiere, come perdonare i peccati. Per questo sconcerta e scandalizza i custodi e gli interpreti della Legge ebraica.
- La **terza tappa** rappresenta quasi il 40% di tutto il suo Vangelo. Si tratta di 10 capitoli (da 9,51 a 19,28) che narrano il grande viaggio verso Gerusalemme. L’evangelista lo arricchisce di parabole, detti e atti di Gesù esclusivi e unici, che non troviamo negli altri Vangeli: il buon Samaritano, il “figlio prodigo”, il ricco epulone, la conversione di Zaccheo, per citarne solo alcuni.
- L’**ultima parte** (19,29-24) racconta la passione, morte, resurrezione e ascensione di Gesù. E anche qui Luca rivela aspetti nuovi di

quegli eventi, come il malfattore pentito sulla croce, le parole di Gesù in croce, i discepoli di Emmaus. Tutto è ambientato a Gerusalemme, dove si chiude la vicenda terrena di Gesù. Ma da Gerusalemme si spalanca il futuro con una nuova storia, aperta al mondo intero: i primi passi della storia della Chiesa, che Luca continuerà a raccontare nel suo secondo libro, gli Atti degli Apostoli.

### Temi fondamentali

Il Vangelo di Luca si potrebbe riassumere come un lungo viaggio di Gesù sulle strade della Palestina per incontrare gli ultimi, gli esclusi, i poveri, i malati.

E sintetizzando al massimo, quattro possono essere considerate le parole chiave del suo messaggio:

- **l’amore di Dio e del prossimo** (buon Samaritano)
- la **denuncia della ricchezza**, vissuta come accaparramento e accumulo e non come condivisione
- la **misericordia di Dio**: un Dio che cerca appassionatamente l’uomo perché lo ama e non perché lo vuole castigare
- la **forza della preghiera**: una preghiera che non ha al centro l’io come quella del fariseo al tempio, ma che chiede a Dio di darci se stesso per trasformarci dal di dentro.

A chi vuole godere di una presentazione veramente avvincente di un testo così importante, consiglio vivamente tre video di padre Ermes Ronchi, che si trovano su YouTube a questi link:

<https://youtu.be/amIK-8YgChQ>  
<https://youtu.be/S3sxM8MHBbU>  
[https://youtu.be/KnqwdfqZ3\\_s](https://youtu.be/KnqwdfqZ3_s)

Giuseppe Tibiletti



### la rete

Direzione, Redazione e Amministrazione:  
Parrocchia Natività di Maria Vergine  
Piazza Giovanni XXIII, 3 - Azzate

Chiesa di Azzate,  
Bugugiate e Brunello  
Direttore responsabile:  
don Cesare Zuccato

Iscr. Tribunale di Varese  
n. 384 del 28/3/1981

Stampa:  
Arti Grafiche Tibiletti - Azzate



# Programma della Settimana Santa 2022

## Martedì 05 aprile

BU	16.00	Confessioni ragazzi 4 elementare
BU	20.30	Confessioni ragazzi medie
BU	21.00	Confessioni adolescenti

## Giovedì 07 aprile

CP	21.00	S. Messa ad Azzate
----	-------	--------------------

## Venerdì 08 aprile

BU	7.30	5 minuti con Gesù davanti alla croce
AZ	8.30	Via Crucis
BU	15.00	Via Crucis
AZ	17.00	5 minuti con Gesù davanti alla croce
BRU	21.00	Celebrazione penitenziale Confessioni ragazzi medie, adolescenti e giovani e adulti

## Sabato 09 aprile

AZ	9.30	Confessioni ragazzi 4 elementare
AZ	10.30	Confessioni ragazzi 5 elementare
AZ	16.00	Confessioni per tutti

## Domenica degli ulivi 10 aprile

BU	9.50	S. Messa degli ulivi partenza dalla Chiesa di S. Giovanni
BRU	10.00	S. Messa degli ulivi
AZ	10.50	S. Messa degli ulivi Partenza da villa Mazzocchi
BU	18.10	Vesperì

## Lunedì santo 11 aprile

AZ	8.30	S. Messa
BU	8.30	S. Messa
BRU	8.30	S. Messa

## Martedì santo 12 aprile

AZ	8.30	S. Messa
AZ	9.00	Confessioni fino alle 10.00
BU	15.00	S. Messa
BRU	8.30	S. Messa

## Mercoledì santo 13 aprile

AZ	8.30	S. Messa
BU	15.30	Confessioni
BU	17.00	S. Messa
BRU	8.30	S. Messa

## Giovedì santo 14 aprile

*Porta l'offerta della tua rinuncia quaresimale per il progetto di carità illustrato durante la Quaresima.*

BU	11.00	MoChi
AZ	14.30	MoChi
AZ	16.00	Rito della lavanda dei piedi invitati i ragazzi di 3 elementare e del catechismo
AZ	21.00	S. Messa in Coena Domini
BU	20.45	S. Messa in Coena Domini e rito della lavanda dei piedi
BRU	20.30	S. Messa in Coena Domini
BU	22.30	Ufficio delle letture Poi... Confessioni

## Venerdì santo 15 aprile

BU	7.30	ufficio delle letture
AZ	8.30	Lodi mattutine
AZ/BU	9.30	Confessioni fino alle 11.00
AZ/BU	11.15	MoChi
AZ	12.00	Ora media
CP	15.00	Celebrazione della Passione del Signore <i>in tutte le Parrocchie della Com. Past.</i> Confessioni fino alle 18.30 Via Crucis <i>in tutte le Parrocchie della Com. Past.</i>

*Seguono*

CP	21.00
----	-------

## Sabato santo 16 aprile

BU	7.30	ufficio delle letture
AZ	8.30	Lodi mattutine
CP	9.00	Confessioni fino alle 11.30 nella Chiesa di Azzate
AZ/BU	11.15	MoChi
CP	15.00	Confessioni in tutte le Chiese fino alle 18.00
CP	21.00	Veglia Pasquale in tutte le Chiese della Comunità Pastorale <i>Porta un campanello</i>

## DOMENICA DI RISURREZIONE 17 APRILE

S. Messe con orario festivo

AZ: 8,30; 11,00; 18,00  
BU: 10,00; 11,30; 19,00  
BRU: 8,00; 10,00

BU 18.10	Vesperì solenni
----------	-----------------

## Lunedì 18 aprile

AZ	8.30	S. Messa
BU	10.00	S. Messa
BRU	10.00	S. Messa

**A TUTTI  
BUONA PASQUA!!**